

## Interventi & Repliche

### I cordoni ombelicali italiani

Segnaliamo che le informazioni apparse nell'articolo «Prelevati alla nascita per combattere le leucemie. Quei 17.000 cordoni donati inutilmente: non cureranno nessuno. Conservati male non rispettano le norme Ue» (*Corriere*, 16 maggio) non sono veritiere e confondono l'opinione pubblica. Segnaliamo che: 1) Quando si parla di banche pubbliche si parla di donazione e non di conservazione; altra distinzione va fatta tra conservazione autologa, vietata in Italia poiché priva di evidenza scientifica, e donazione dedicata. 2) La donazione del sangue cordonale non è un gesto inutile: in tutto il mondo questo ha permesso di trapiantare da vent'anni a questa parte circa 20.000 pazienti. Dal 1995 al 31 marzo 2011 sono state distribuite 1.057

unità di sangue cordonale italiane per trapianto allogenico (da donatore), 1.057 donazioni, altrettante possibilità di guarigioni offerte ad altrettanti pazienti (nella maggior parte dei casi pediatrici). 3) Tutti i campioni conservati presso le banche pubbliche garantiscono i massimi standard indicati dalle direttive europee. L'obiettivo, così come indicato al congresso scientifico del Gitmo, è continuare a migliorare la qualità del bancato attraverso una maggiore completezza della tipizzazione Hla e unità con cellularità più elevata. Nessuno ha affermato che le unità con bassa cellularità sono inutilizzabili. 4) Si precisa che la conservazione autologa non viene ritenuta un livello essenziale

di assistenza poiché inappropriata e priva di evidenza scientifica. Il gesto di pura solidarietà di oltre 20.000 mamme

italiane, l'impegno e le energie delle associazioni di genitori e del mondo del volontariato rischiano di essere vanificati, non per la qualità di queste donazioni, ma dalla disinformazione.

**Carolina Sciomè**  
Presidente Adisco, Roma  
**Pasquale Tulimiero**  
Presidente Fiagop, Modena

*Le precisazioni mi appaiono superflue se relative al contenuto del mio articolo. Conosco bene la differenza tra conservazione autologa e donazione, non ho affermato che le donazioni sono inutili né che i campioni sono di scarsa qualità. Ho riportato le dichiarazioni di*

*due esperti su un fenomeno che si sta delineando: i centri di ematologia stranieri preferiscono orientarsi sui cordoni raccolti da Paesi diversi dall'Italia. (m. d. b.)*

